

Relazione esame finale I ciclo anno scolastico 2017-2018

1) Situazione di partenza

Numero classi: 4

Numero candidati interni: 78

Alunni con BES

	IIIA (19)	IIIB (20)	IIIC (20)	IIID (19)	Totale
Svantaggio socio-economico /linguistico-culturale	3	1	5	3	12
L. 104	/	1	/	/	1
L.170	2	2	2	2	8
Totale alunni BES	5	4	7	5	21
%	26% rispetto alla classe	20% rispetto alla classe	35% rispetto alla classe	26% rispetto alla classe	27% rispetto alla scuola

La situazione appare piuttosto differenziata fra le quattro classi: **IIIA, IIIC, IIID presentano in termini assoluti e in percentuale un maggior numero di alunni con BES** per i quali è stato redatto un PDP. In particolare **la IIIC si ritrova nella situazione caratterizzata da una maggiore complessità**, con ben 7 alunni che hanno richiesto la stesura di un PDP. La IIIB parte da condizioni più favorevoli (solo 4 alunni su 20 necessitano di PDP o di PEI). **Inoltre la IIIB è l'unica che nel corso del triennio si è potuta avvalere della costante presenza dell'insegnante di sostegno, in quanto classe integrata.**

Fra gli alunni con certificazione è netta la prevalenza di alunni con DSA o disturbi assimilabili (L.170) e del tutto marginale la presenza di alunni con disabilità (un caso solo assimilabile a L.104). Gli alunni che si avvalgono della L. 170 sono distribuiti uniformemente nelle quattro classi.

Più della metà degli alunni con BES (12 alunni su 21) presentano difficoltà a causa di svantaggio nell'ambito socio-economico oppure linguistico-culturale. **Questi alunni sono presenti maggiormente in IIIA, IIIC, IIID con una presenza più significativa in IIIC (5 alunni, corrispondenti al 25% della classe). In IIIB la loro presenza è solo marginale (1 alunno, cioè circa il 5%).**

In generale la situazione nelle classi restituisce un profilo favorevole per la IIIB, leggermente più complesso per le classi IIIA e IIID e particolarmente difficoltoso per la presenza di numerosi alunni con BES (certificati e non) nella classe IIIC. Si sottolinea il fatto che a determinare la quota di alunni con BES all'interno delle classi non sono tanto gli alunni con certificazione, quanto piuttosto gli alunni con svantaggio di tipo sociale o culturale. Se per i primi si riscontra una distribuzione omogenea (realizzata presumibilmente al momento della formazione delle classi) per i secondi si rileva una maggiore presenza in alcune sezioni. Sarebbe opportuno prendere in considerazione con grande attenzione tutti gli elementi informativi all'atto della formazione classi, al fine di

evitare situazioni svantaggiose o di particolare complessità concentrate maggiormente in alcune sezioni.

I dati complessivi per la percentuale di alunni con BES all'interno della scuola sono superiori rispetto a quelli del 2017 (27%vs22%) e a quelli del 2016 (27%vs26%) e restituiscono per l'anno scolastico in corso una situazione di notevole complessità, in particolare per le aree dello svantaggio linguistico-culturale ed economico-sociale.

2) Risultati complessivi

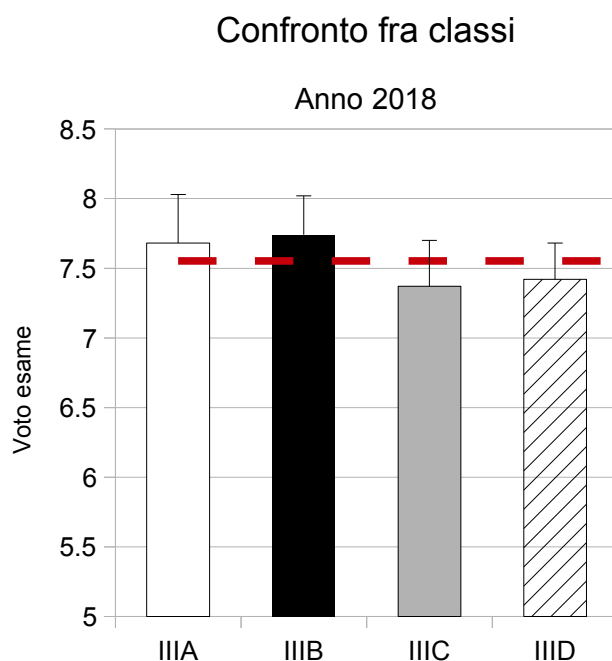
Il confronto fra classi prende in considerazione il voto medio finale degli alunni di ogni singola sezione (la barra verticale indica l'errore standard della media, che ci fornisce un indice di variabilità all'interno del campione). Da un punto di vista prettamente statistico, sottoponendo i dati ad analisi di varianza (ANOVA) non si riscontrano differenze significative ($F= 0.36$; $P= 0.78^1$). Probabilmente questo dipende dalla grande variabilità che si riscontra all'interno delle singole classi, che è di gran lunga superiore alla variabilità fra classi.

Tuttavia è evidente che due classi si collocano al di sopra del valore medio (linea rossa = 7,51), cioè la IIIA e la IIIB (rispettivamente con 7.68 e 7.74), mentre le altre due (IIIC: 7.37 e IIID: 7.42) raggiungono esiti complessivi al di sotto del valore medio della scuola. Va inoltre osservato che la terza C è la classe con la percentuale più elevata di alunni con BES (7), il che può aver inciso negativamente sugli esiti finali.

Nei tre anni scolastici precedenti i risultati complessivi conseguiti erano stati leggermente inferiori. Le medie dei voti finali in uscita erano: 7.22 nel 2015, 7.16 nel 2016, 7.24 nel 2017, contro il 7.51 attuale.

Sia la mancanza della prova INVALSI fra le prove scritte, sia le nuove modalità di calcolo del voto complessivo (calcolo della media complessiva ottenuto a partire dalla media delle prove d'esame e dal voto di ammissione) possono aver determinato un miglioramento complessivo dei risultati finali.

Di seguito si riporta il grafico per l'anno in corso e l'andamento dei voti complessivi negli ultimi quattro anni



1 Per essere significativo il valore di P deve essere inferiore o uguale a 0.05.

Anno scolastico	Voto in uscita medio degli alunni della scuola
2014-2015	7.22
2015-2016	7.16
2016-2017	7.24
2017-208	7.51

3) Distribuzione dei voti

Nei risultati complessivi si evidenzia una lieve prevalenza di voti medio-bassi (29% di 6 e 26% di 7, **cioè pari complessivamente al 55%**). Lo scorso anno scolastico questa percentuale (voti pari a 6 o a 7) corrispondeva ad un valore pari al 67%. Si riscontra pertanto un miglioramento di ben 12 punti rispetto all'anno precedente.

Di conseguenza, uno degli obiettivi del nostro piano di miglioramento (“Ridurre il numero di alunni licenziati nell'Esame finale del I ciclo con valutazioni basse, pari cioè a 6 o 7”) risulta pienamente raggiunto. Infatti per la prima volta negli ultimi tre anni siamo riusciti a portare la percentuale di voti medio-bassi al di sotto del 60% (2018: 55%, 2017: 67%; 2016: 60%)

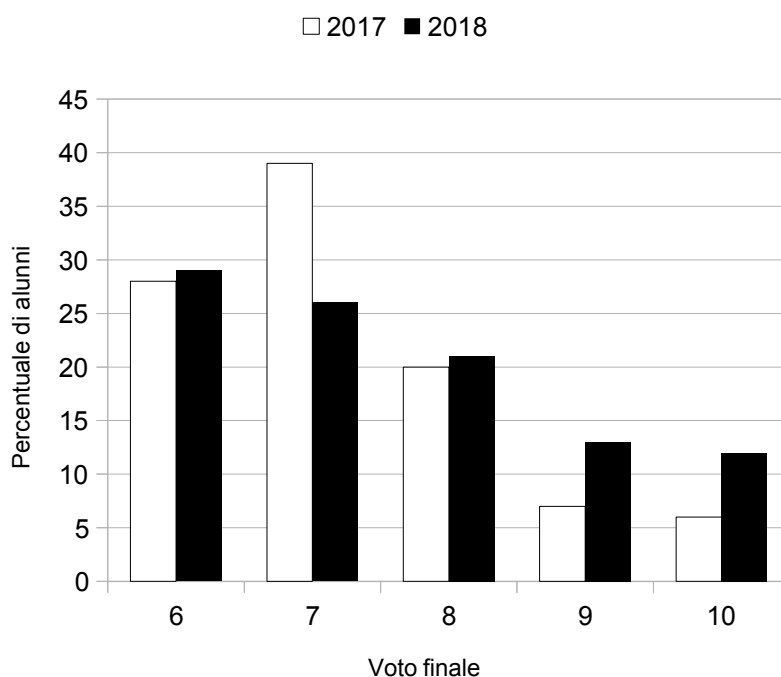
I risultati medi (cioè gli 8) corrispondono al 21%, cioè in linea con quanto riscontrato gli anni precedenti: nel 2016 erano il 22% e nel 2017 il 20%.

I risultati alti (9 e 10) sono stati pari al 25% (vs 18% nel 2016 ed il 13% del 2017).

Pertanto nel complesso si riscontra una diminuzione dei risultati medio-bassi, un stabilizzazione dei risultati medi ed un notevole incremento dei risultati alti.

Risultati complessivi

Distribuzione dei voti



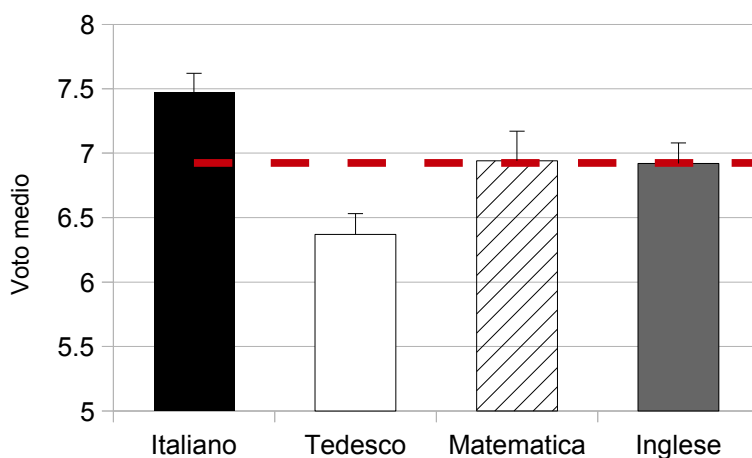
Anche questi risultati, che si presentano particolarmente positivi, devono essere interpretati alla luce delle nuove modalità di svolgimento dell'esame finale del primo ciclo. Negli scritti le prove standardizzate nazionali (INVALSI) non sono più presenti e il voto in uscita viene calcolato basandosi per il 50% sul voto di ammissione e per il restante 50% sulla media dei voti conseguiti nelle prove d'esame.

4) Risultati delle prove scritte

Nel grafico seguente si mettono a confronto i risultati medi delle 4 prove scritte. In rosso il valore medio delle prove scritte nel loro insieme. Per completezza si riportano i grafici anche per il 2017.

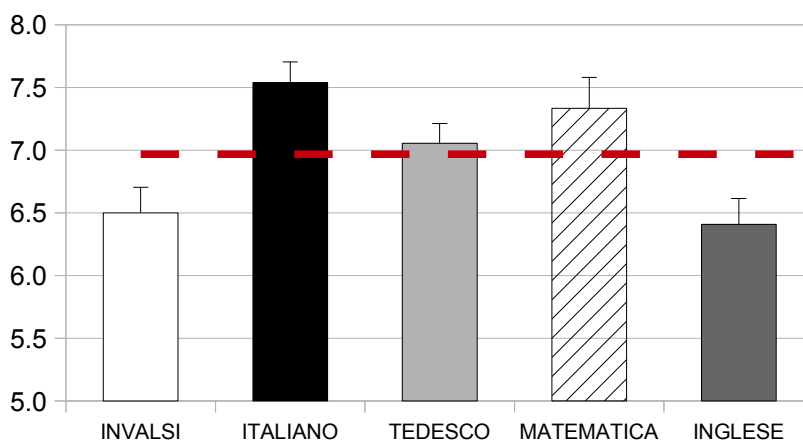
Risultati scritti 2018

78 candidati



Risultati scritti 2017

54 candidati



Risultati 2018: si osserva come la prova di **tedesco (valore medio = 6,50)** si assesti su valori al di sotto della media complessiva delle altre prove scritte, che è riportata con retta tratteggiata in rosso (**valore medio prove scritte = 6,93**).

Al pari dell'anno scorso, italiano ottiene dei risultati complessivi al di sopra della media (**Italiano = 7,47**).

Matematica si assesta su valori pari a quelli della media delle prove scritte, con un **voto medio pari a 6,94**.

Lo stesso si può dire **per inglese (voto medio: 6,92)**. A tale proposito va aggiunto che la prova di inglese è in linea con la media delle altre prove scritte. Questo dato si rileva per la prima volta negli ultimi tre anni, **mentre in precedenza (anni 2015, 2016, 2017) il risultato di inglese era sempre stato sotto la media delle altre prove**, con risultati che si presentavano inferiori rispetto a quello fatto registrare quest'anno: **6,45 nel 2015, 6,71 nel 2016, 6,41 nel 2017**. Sembra pertanto che gli alunni non abbiano incontrato particolari difficoltà nell'affrontare la prova scritta d'inglese proposta in questo esame.

L'unica prova nella quale gli alunni hanno dimostrato alcune difficoltà, conseguendo risultati sensibilmente al di sotto rispetto a quelli delle altre prove scritte, è quella di tedesco. Questo dato era stato già rilevato in anni precedenti (2015 e 2016), ma non nel 2017, quando gli alunni avevano ottenuto risultati in L2 particolarmente positivi (media pari a 7,06).

Il profilo generale delle prove indica pertanto un sostanziale equilibrio per matematica ed inglese che si assestano attorno ai valore medio della scuola, una valutazione complessivamente più positiva per italiano e degli esiti al di sotto della media per la prova di tedesco.

5) Risultati prova INVALSI per le tre classi

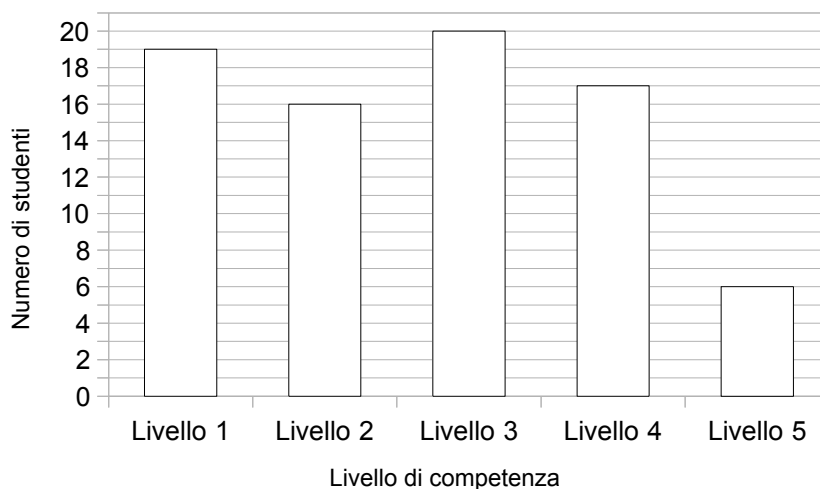
Le prove INVALSI nel presente anno scolastico si sono svolte nel mese di aprile.

Non hanno concorso alla valutazione finale nell'esame di stato, tuttavia ci forniscono delle indicazioni importanti sulla preparazione complessiva delle classi in italiano, matematica ed inglese.

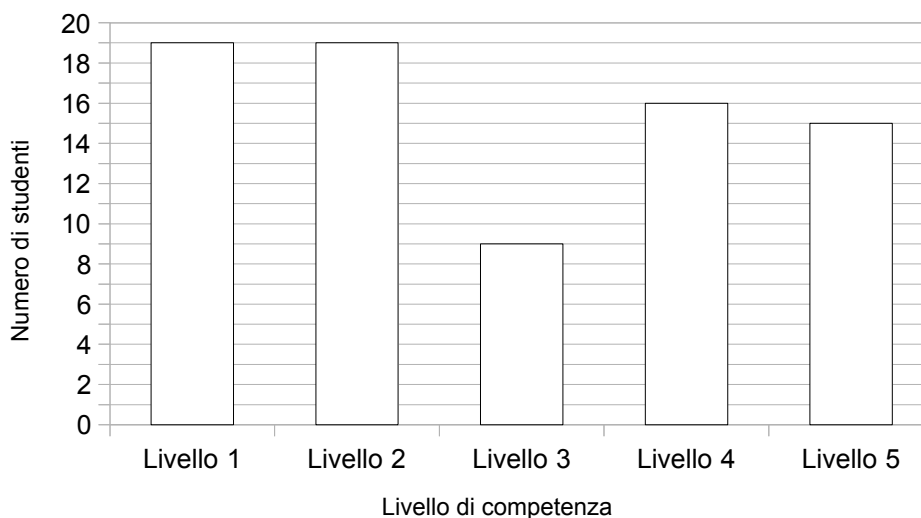
Per matematica ed italiano sono stati definiti 5 livelli di competenza, per inglese 3 livelli.

Di seguito si riportano i grafici riferiti alla distribuzione degli alunni per classi di livello.

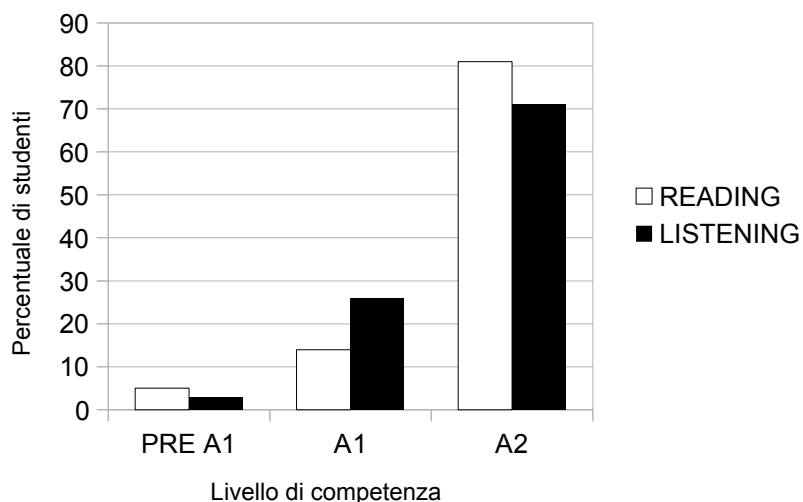
Livelli certificazioni INVALSI di italiano



Livelli di certificazione INVALSI di matematica



Livelli di certificazione INVALSI Inglese



Italiano: per italiano la distribuzione degli studenti risulta piuttosto omogenea nelle 5 classi di livello. Tuttavia nel gruppo più elevato (livello 5) si riscontra la presenza soltanto di 6 studenti, corrispondenti all'8% del totale. I due livelli più bassi (1 e 2) contano complessivamente 35 studenti (in percentuale il 45%), mentre la maggioranza degli alunni si assesta su livelli medi e medio alti (43 studenti, corrispondenti al 55% circa)

Matematica: per matematica la distribuzione degli studenti risulta bimodale, con due picchi attorno ai valori alti ed ai valori medio bassi. Sono invece poco rappresentati gli alunni di fascia media (livello 3, solo 9 studenti, corrispondenti al 12%). I due livelli più

bassi contano complessivamente 38 studenti (49% circa rispetto al totale). I restanti studenti si assestano su livelli medi e medio alti, con una buona presenza di alunni nel livello più alto (ben 15 studenti, cioè il 19% circa).

Inglese: Le prove di inglese hanno consentito alla netta maggioranza degli alunni di conseguire risultati pari al livello A2 sia per la lettura che per l'ascolto: reading 81%, listening 71%. Un gruppo più piccolo di studenti ha raggiunto un livello pari soltanto all'A1 (14% per il reading e 26% per il listening). Pochi alunni hanno dimostrato di possedere competenze estremamente basse e non adeguate al loro livello scolastico, cioè livello PRE A1 (5 % reading, 3% listening). In generale le performance degli alunni sono risultate leggermente migliori nelle prove di lettura rispetto all'ascolto.

Tutti i dati per italiano, matematica ed inglese dovranno essere confermati e ridiscussi al momento della restituzione dei risultati delle prove che avverrà ad opera dell'INVALSI a settembre 2018.

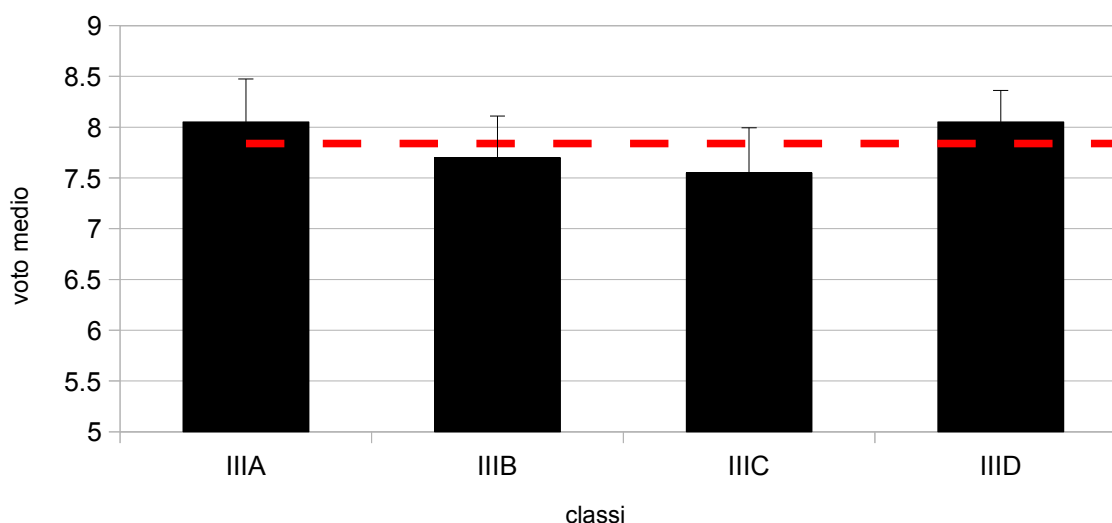
6) Risultati delle prove orali

Per le prove orali 2018 si registra un voto medio pari a 7.83, leggermente superiore ma comunque molto simile al voto medio delle prove orali 2017 (7.67) e 2016 (7.82). Il voto orale è superiore di 0.90 punti rispetto al voto medio delle prove scritte 2018 (6.93).

Le classi che hanno ottenuto risultati migliori nelle prove orali sono state la IIIA e la IIID (per entrambe la media è stata pari a 8,05). Le altre due classi hanno ottenuto medie nelle prove orali pari rispettivamente a 7.70 (IIIB) e 7.55 (IIIC).

Non hanno raggiunto la sufficienza nelle prove orali ben 9 alunni (circa il 12%). Nel 2017 gli alunni che non avevano ottenuto una valutazione pari al 6 nelle prove orali erano stati solo 3 su 54, pari circa al 6%.

Risultati prove orali



7) Aspettativa voto finale

Per valutare l'aspettativa del voto finale, si è confrontato il voto di ammissione con il voto definitivo e si sono conteggiati gli alunni che hanno rispettivamente confermato, peggiorato o migliorato il loro voto di ammissione. Su 78 alunni la netta maggioranza (72 alunni, cioè il 92% circa) ha confermato il voto di ammissione; 2 candidati hanno invece peggiorato il voto di ammissione (il 3% circa) e 4 alunni hanno migliorato il proprio voto di ammissione (il 5% circa)

Rispetto agli scorsi anni si rileva un rapporto tra alunni che confermano e peggiorano il voto di ammissione nettamente migliore (2015: 2:1; 2016: 1,95:1; 2017: 2,27:1, **2018: 36:1**).

Questo dato, di per sé assolutamente sorprendente, deve essere interpretato considerando le nuove modalità di calcolo del voto finale.

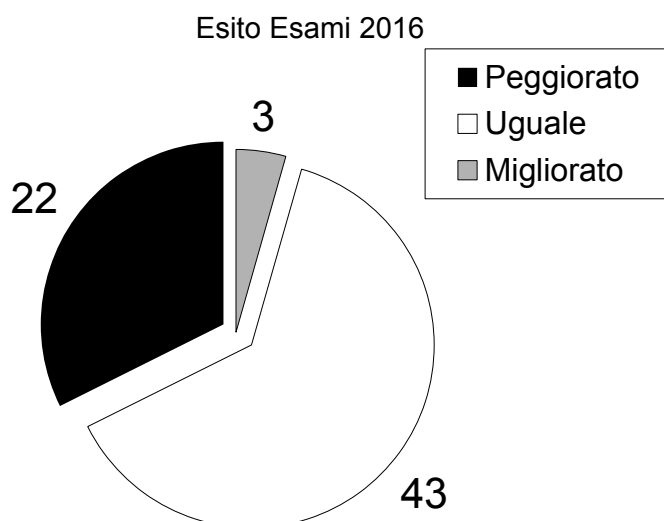
Infatti attualmente il voto di ammissione contribuisce per il 50% all'esito dell'esame, mentre le singole prove scritte e la prova orale hanno un peso pari soltanto al 10%. E' ovvio che in queste condizioni è molto più facile per gli alunni confermare il voto con il quale sono stati ammessi. Fino allo scorso anno scolastico ogni prova ed il voto di ammissione contribuivano alla media finale allo stesso modo, con un peso pari ad 1/7 rispetto al totale. Era abbastanza comune in passato che gli alunni non confermassero il voto iniziale.

L'anno scorso (2017) questo andamento negativo aveva riguardato almeno 5 candidati per ogni sottocommissione, con una percentuale complessiva di alunni che avevano peggiorato la valutazione di partenza pari al 28% (oltre ¼ dei candidati).

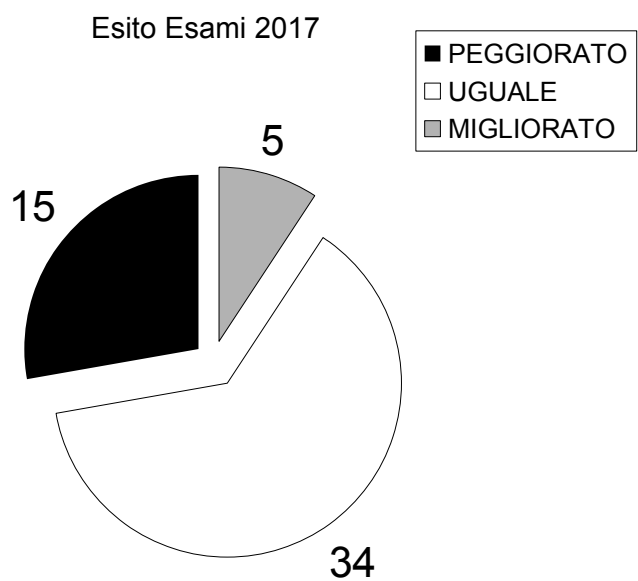
D'altra parte, il peso maggiore del voto di ammissione vincola maggiormente gli alunni alla loro valutazione iniziale. Pertanto il numero di candidati che sono stati licenziati con un voto migliore rispetto a quello di ammissione nel presente anno scolastico è stata solo del 5.1 % (2 alunni), contro il 9.3 % del 2017 (5 alunni).

Di seguito si riportano i grafici riferiti agli ultimi tre anni scolastici: 2016, 2017,2018

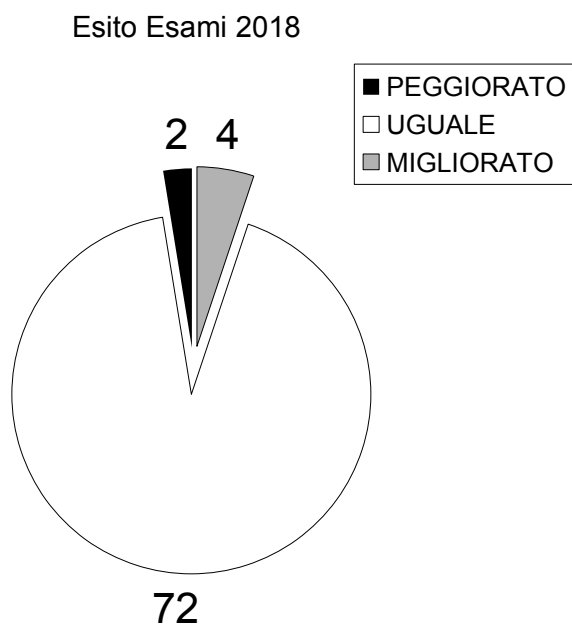
Voto definitivo confrontato con il voto di ammissione



Voto definitivo confrontato con il voto di ammissione



Voto definitivo confrontato con il voto di ammissione



8) Conclusioni

Le presenti conclusioni sono da considerarsi parziali e riferite solo ad una prima analisi degli esiti. Si dovranno rivedere i risultati alla luce della restituzione dei dati nazionali e considerare i presenti dati all'interno del contesto di ogni classe. Inoltre i risultati sono stati fortemente influenzati dalle nuove modalità di svolgimento dell'esame: assenza prova INVALSI e calcolo del voto finale con attribuzione al voto di ammissione di un peso pari al 50%.

Elementi di positività	Elementi di criticità
<ul style="list-style-type: none">- Mancanza di differenze significative da un punto di vista statistico fra gli esiti finali nelle diverse classi terze (distribuzione omogenea dei risultati fra le classi) - Abbassamento dei voti medio-bassi (6 e 7) ad una percentuale pari al 55%, contro il 67% del 2017 (miglioramento di 12 punti percentuali) - Aumento dei voti alti (9 e 10) fino ad una percentuale pari al 25% (vs 13% del 2017), con un incremento di 12 punti percentuali - Risultati medi complessivi leggermente superiori rispetto agli anni precedenti (7.51 nel 2018 vs 7.22 nel 2015, 7.16 nel 2016, 7.24 nel 2017) - Miglioramento degli esiti nelle prove di inglese (esito medio pari a quello delle altre prove scritte, circa 6.93) - Risultati delle prove orali leggermente migliori rispetto allo scorso anno (media 2018 pari a 7.83 vs media 2017 pari a 7.67) - Risultato finale che conferma nel 92% dei casi la valutazione di ammissione. Nei due anni precedenti (2016 e 2017) la percentuale di esiti confermati era pari circa al 63%.	<ul style="list-style-type: none">- Maggiore complessità per quanto riguarda alunni con BES per alcune classi (in particolare la classe IIIC, con la presenza di ben 7 alunni con BES su 20) - Risultati della prova di tedesco (valore medio = 6,50) al di sotto della media complessiva delle altre prove scritte (valore medio prove scritte = 6.93) - Non raggiungimento della sufficienza nelle prove orali del 12% degli alunni (vs il 6% del 2017) - Ridotto numero di alunni che sono stati licenziati con voto migliore rispetto a quello di ammissione : 5.1 %, contro il 9.3 % del 2017.

Bolzano, li 9/7/2018

Il referente per la valutazione

Mauro Sparapani